



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2025

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 19328 del 22 Settembre 2025
Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1^a convocazione, per venerdì 26 Settembre 2025 –
ore 21:00

Deliberazioni:

n.49	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE DEI CENTRI STORICI
n.50	BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2024 – ART. 11 BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118: APPROVAZIONE
n.51	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2026/2028
n.52	APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI E DEL CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO AL PTOF - ANNO SCOLASTICO 2025/2026.
n.53	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "VIVERE RESCALDINA" PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA E PER LA SOLUZIONE "DUE POPOLI, DUE STATI".

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Boboni Anita, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi Marcello, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario, Perotta Luca Franco, Longo Matteo, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba.

É altresì presente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2025

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera a tutti i Consiglieri, al pubblico presente e a chi ci ascolta eventualmente dall'esterno. Stiamo per iniziare il Consiglio Comunale di venerdì 26 settembre e ovviamente, come sempre, la parola al Segretario Generale per l'appello.

Segretario Generale avv. NATALINO GIANPIETRO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale avv. NATALINO GIANPIETRO

Con due assenti, la seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario.

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE DEI CENTRI STORICI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Partiamo subito con l'ordine del giorno. C'è un'interrogazione presentata dal gruppo Cambia Rescaldina - Luca Perotta Sindaco, che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione dei centri storici. Chi la presenta? Prego Perotta.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Vorrei fare una piccola premessa prima di andare a leggere quella che è l'interrogazione.

Chiaramente quello che noi portiamo in Consiglio Comunale, sia per quanto riguarda le interrogazioni, che per quanto riguarda le mozioni, sono dettate dal fatto che come Consiglieri comunali noi raccogliamo le informazioni dalla cittadinanza e troviamo sia corretto portarle comunque all'osservazione di tutti noi, ma soprattutto di tutti voi, visto che siete voi l'Amministrazione, ammesso che non siate già a conoscenza, ma dubito che non lo siate. Penso che siano talmente evidenti le cose che noi andiamo a dire, ma ripeto, non vuole essere polemica, non vuole essere scontro, non vuole essere nulla di quello che ci riguarda. È soltanto la voce del cittadino che noi raccogliamo e troviamo giusto e doveroso portarlo poi in Consiglio Comunale.

Detto questo, vado a leggere quella che è la nostra interrogazione.

Premesso che la pavimentazione in pavé dei centri storici di Via Alberto da Giussano a Rescalda e della Via Bassetti, Via Bossi, Piazza Chiesa a Rescaldina, è ormai da anni in condizioni decisamente fatiscenti.

Tenuto conto della pericolosità per automobilisti, ciclisti e pedoni, della fastidiosa rumorosità della stessa per i residenti, delle numerose segnalazioni da parte dei cittadini, come dicevo prima appunto.

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere se è a conoscenza di questa situazione incresciosa; per quale ragione non sia ancora stato fatto nessun intervento di manutenzione straordinaria, come ormai da anni si organizza durante il mese di agosto; per sapere quali azioni intende intraprendere per poter sanare definitivamente questa incresciosa situazione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Perotta. La parola all'Assessore ai lavori pubblici signor Moschetto per la risposta, prego.

Ass. alle Opere pubbliche MOSCHETTO MATTEO

Grazie Presidente. Parto dalla definizione che Wikipedia dà di pavé, dove leggiamo che è un "tradizionale tipo di pavimentazione stradale formato da cubetti di pietra o di porfido, utilizzati per la pavimentazione da esterni, sia privata che pubblica, per lo più urbana o per le realizzazioni di selciati. È apprezzato per la sua lunga durata e resistenza all'abrasione e perché, se ben posato, richiede poca manutenzione. Veniva usato sin dall'antica Roma per la realizzazione delle strade".

Deve avere probabilmente tratto in inganno chi ha fatto la scelta del pavé sulle strade, oltre che sulle aree pedonali. Ma al solito, più che guardare al passato, preferisco guardare al futuro.

Temo questa situazione incresciosa sia quindi effettivamente nota all'Amministrazione Comunale da lungo tempo, per via dei continui e ripetuti interventi che sono stati necessari negli anni per provare a contenere il forte deterioramento, in particolare appunto delle sedi stradali che così sono state realizzate: Via Bossi, anche se oggi usata da un numero ristretto di veicoli, Via Alberto da Giussano, Via Bassetti, utilizzate da un massiccio traffico veicolare di attraversamento che comprende, nell'ultimo caso, anche il passaggio dei pullman.

Finiture sicuramente piacevoli, eleganti e resistenti per percorsi pedonali, ma che mai lo sono diventati o lo diventeranno per esteso, come si addice a queste realizzazioni, utilizzate ogni giorno da un numero significativo di automobili e furgoni che le percorrono a velocità non certo paragonabili a quelle dei carri dell'antica Roma.

Negli anni scorsi sono stati eseguiti i lavori estivi di ripristino, come ricordato nell'interrogazione, con la stesura di boiacca di cemento, utile al ripristino delle fughe e al fissaggio laterale delle

pietre; lavori concentrati appunto in pochi giorni e calendarizzati nei momenti di minor traffico stradale della bella stagione, ma con risultati che ormai oggi risultano assai deludenti dal punto di vista della durata nel tempo, considerando l'invecchiamento del fondo sottostante, che non è possibile riprendere se non con rifacimenti totali e forse già non particolarmente resistenti fin dalla fase di realizzazione.

Questo ha quindi indotto questa stessa Amministrazione a non riproporre per il momento altri interventi di sigillatura una tantum, ma a individuare interventi differiti nel tempo e all'occorrenza sulle problematiche locali man mano che queste insorgono, sempre - quando possibile - realizzate dal personale in forza al Comune stesso.

Tamponare, in attesa di eseguire lavori di definitiva sistemazione, una volta determinata la soluzione sostitutiva che si vorrà andare attuare.

Per fare qualche esempio, per la Via Bassetti ormai sembra inevitabile l'eliminazione del pavé, gravemente compromesso nel sottofondo, per realizzare un passaggio stradale centrale in asfalto tradizionale o alternativo, che possa eventualmente permettere di mantenere l'estetica che si addice ai centri storici, e consentirebbe un passaggio agevole di automobili, furgoni, oltre che dei bus di linea, riducendo - e se possibile eliminando - le costose manutenzioni a cui non ci siamo rassegnati a dover per forza far fronte vita natural durante.

Per Via Alberto da Giussano a Rescalda le valutazioni in corso hanno il medesimo obiettivo: il rifacimento delle corsie percorse dai veicoli con asfalto.

Non posso non far notare che percorrere oggi a piedi la strada tra Villa Rusconi e Piazza Europa risulta assai piacevole - esperienza fatta in occasione delle recenti serate di festa a Rescalda - se si riducesse il passaggio dei veicoli.

Compatibilmente con il piano del traffico vigente, sul quale si potrebbe eventualmente valutare modifiche ovviamente con il coinvolgimento dei commercianti, dei residenti, della cittadinanza e credo a questo punto anche della parte interrogante, si potrebbe pensare di mantenere l'attuale finitura contenendo i rifacimenti.

L'intervento allo studio è finalizzato ad ogni modo almeno alla sistemazione della fascia centrale della strada attualmente in lastroni, che sono quelli che si muovono e generano rumore, mentre per la parte adiacente alla Piazza Chiesa di Rescalda, tra i paletti da ripristinare, il rifacimento della fascia centrale con asfalto o comunque dello stesso materiale di finitura usato nelle altre parti.

I sopralluoghi sono avviati e i preventivi di spesa richiesti; se convenienti e tecnicamente percorribili, verranno confermati e realizzati nel piano dei prossimi rifacimenti stradali finanziati con l'applicazione dell'avanzo già comunicato a luglio. Ho concluso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La parola di nuovo al Consigliere Perrotta per una replica.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

La ringrazio Assessore Moschetto. Mi spiace doverle dire che non sono soddisfatto della sua risposta, è colpa sua se non lo sono, non è colpa mia, nel senso che ci sta tutto: nel 2001 è stata rifatta la piazza di Rescaldina, sicuramente nel rifacimento sono stati fatti degli errori; i sanpietrini non è vero che non sono percorribili da autobus, furgoni e quant'altro, sono percorribili. Il problema che si è venuto a creare sulla piazza di Rescaldina è la dimensione del sanpietrino, cioè avendo usato un sanpietrino da 8 centimetri, il risultato poi lo vediamo.

Ma secondo me, quello che non è stato fatto a regola d'arte, non è tanto l'uso del sanpietrino, perché poi si può vedere che non è tutto il sanpietrino che si sta usurando. Ci sono alcuni punti, nelle prossimità degli scarichi, nella prossimità dei tombini che, come diceva lei prima, molto probabilmente il terreno sotto ha ceduto e di conseguenza il sanpietrino ha seguito il terreno. Ma secondo me, con un intervento non fatto dai dipendenti del Comune, ma fatto da professionisti, questo problema si potrebbe risolvere in maniera anche facilmente, cioè nel senso non è che tutto quello che è stato fatto negli anni, o tutto quello che è stato fatto prima, non va bene e adesso bisogna rifarlo.

Secondo me, se ci fosse la giusta manutenzione, e dico questo perché? È stato fatto l'asfalto di Via Bassetti. Per un buon decoro urbano, che dovrebbe anche essere compito del Sindaco, ma riconosco che il Sindaco non si può occupare di tutto, e questo è il motivo per il quale, Assessore

Moschetto, lei è Assessore, secondo me, già che si asfaltava, se si prevedeva perlomeno di fare la giusta manutenzione anche ai sanpietrini della piazza, perlomeno a livello di decoro, un obiettivo lo raggiungevamo.

Io chiaramente non sono un tecnico, io mi occupo di tutt'altro, però siccome ho visto quando sono stati fatti gli interventi dai dipendenti del Comune, e non solo dai dipendenti del Comune perché sono stati fatti anche da altro personale, cioè se si va a ripristinare solo la parte che cede, è normale che poi a lungo andare quella parte cede ancora. Cosa voglio dire? Se il buco ha un diametro di 60 centimetri, e il ripristino viene fatto per un metro e mezzo, 1,80 metri, 2 metri, quella parte lì non cederà più.

Il concetto è: il decoro urbano, a mio modo di vedere, ha la sua importanza. Secondo me è questo tipo di intervento va fatto, ma andava fatto prima, cioè perlomeno in concomitanza con l'asfaltatura della strada, perché adesso andiamo contro l'inverno e non lo so se lo farete a ottobre, a novembre, a dicembre, a gennaio, a febbraio. Si dice che ormai al nord non gela più ma, nel momento in cui scendono le temperature, sarà ancora più deteriorato. Va tutto in degrado.

Io non capisco il perché non si riesce ad avere un quadro di manutenzione urbano, però va programmato, cioè non va fatto ogni volta che succede il problema e poi a volte, anche quando succede il problema, si rimanda a quando asfalteremo le strade. Da quello che mi ha risposto lei, Assessore Moschetto, se le strade andiamo ad asfaltarle al mese di aprile dell'anno scorso che aspettiamo la bella stagione, vuol dire che sono otto mesi, quasi nove, che i sanpietrini in piazza sono così e ne passeranno ancora 7-8.

A mio modo di vedere non è una buona gestione di quelle che sono le strade e non solo. Spero che non lo sia neanche per lei.

Detto questo, io le rinnovo l'invito a incontrarci. Stavo aggiungendo più spesso, ma non l'ho detto perché io è da più di un anno che le sto dicendo "Vediamoci, parliamone insieme. Secondo me qualcosa in più si può fare".

Io questo invito glielo rinnovo questa sera dopo un anno e quattro mesi della sua entrata nel Comune di Rescaldina. Mi auguro che ciò avvenga.

Nel frattempo per favore, se riesce a sistemare i sanpietrini della piazza di Rescaldina e magari anche quelli di Rescalda, farebbe bene a tutti. Grazie, grazie Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

OGGETTO N. 2 – BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2024 – ART. 11 BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118: APPROVAZIONE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è il "Bilancio consolidato per l'esercizio 2024". Prego Assessore.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Portiamo in approvazione il bilancio consolidato. Ricordo che si tratta di un atto meramente tecnico in quanto il bilancio consolidato è uno strumento che ha delle finalità per lo più informative, non ha alcuna efficacia provvedimentale e viene redatto con gli schemi economici patrimoniali previsti dal Codice Civile e dal Decreto Legislativo 118/2011.

Come ho già avuto modo di dire in altre occasioni è in sintesi una fotografia dell'Ente con tutte le partecipate del Comune.

Per dirla appunto in maniera più tecnica, è la rappresentazione del risultato economico, patrimoniale e finanziario di quello che è definito il GAP, quindi il Gruppo di Amministrazione Pubblica.

Il GAP comprende le Amministrazioni Pubbliche, e quindi nel nostro caso il Comune, e tutti i propri Enti e gli Organismi strumentali, quindi anche le Aziende partecipate e le Aziende controllate.

L'Ente capogruppo provvede a individuare all'interno del GAP le Società che fanno parte del perimetro di consolidamento, dalla quale ovviamente vengono escluse le Società su cui non vi siano informazioni o che presentino profili di irrilevanza.

Ovviamente l'irrilevanza non viene decisa singolarmente chiaramente, ma l'irrilevanza si realizza quando ci sono dei bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3% sul totale dell'attivo.

Da considerare inoltre che nel nostro caso abbiamo una casistica relativamente a CAP e AMGA in cui, anche avendo quote di partecipazione inferiore all'1%, cosa che permetterebbe appunto di lasciar fuori dal GAP le partecipate, in realtà vengono consolidate comunque in quanto CAP e AMGA sono affidatarie di servizi pubblici locali.

Il bilancio consolidato è composto da alcune parti che avete trovato tutti nella convocazione, quindi il conto economico, lo stato patrimoniale e la relazione; relazione a cui viene aggiunta poi la nota integrativa e la relazione dell'Organo di revisione.

Viene disposto entro il 30 settembre, motivo per cui siamo qui questa sera a fare l'approvazione, e viene realizzato acquisendo tutti i bilanci delle Società appunto di quello che vi ho detto prima essere il perimetro di consolidamento.

Questi bilanci vengono poi tutti aggregati in modo da essere resi uniformi, eliminando tutte le operazioni infragruppo, quindi quelle che si realizzano all'interno della capogruppo e delle altre Società che fanno parte del perimetro.

Quindi si vanno ad elidere i debiti e crediti reciproci e le plusvalenze, applicando se è necessario delle rettifiche.

In questo contesto viene effettuata anche l'elisione del patrimonio netto con il riallineamento del patrimonio all'anno di competenza in quanto, quando l'Ente approva il proprio rendiconto, le partecipate ovviamente non hanno ancora approvato il proprio bilancio, e quindi viene preso come riferimento quello dell'anno precedente.

In fase di preconsolidamento questo viene ovviamente riallineato.

Ultima casistica, riguarda Azienda Speciale Multiservizi, perché in questo caso il Comune di Rescaldina ne detiene il controllo al 100% e quindi chiaramente in questo caso viene consolidata integralmente anziché proporzionalmente al capitale societario.

Delle notizie rilevanti le potete trovare nella nota integrativa, dove vengono appunto indicati i criteri di valutazione che sono stati applicati, quelle che sono le variazioni più significative che sono intervenute per la consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, nonché l'ammontare di crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Abbiamo poi, come vedete dalla relazione a pagina 7, il primo dato che ci è utile per capire qual è l'andamento: appunto a pagina 7 della relazione trovate quello che poi è l'utile di esercizio di tutto il gruppo, quindi abbiamo 640.000 euro di utile; utile che per lo più quest'anno è in capo a CAP.

Ovviamente stiamo parlando di un risultato economico patrimoniale, non stiamo parlando dell'avanzo di amministrazione che abbiamo visto con anche l'applicazione che abbiamo fatto durante il Consiglio Comunale di luglio. Quindi sono cifre completamente diverse.

In merito allo stato patrimoniale, per concludere, il valore del bilancio consolidato - lo trovate a pagina 30 - è di 61 milioni di euro, quindi circa un milione e mezzo in più rispetto all'anno precedente, e il patrimonio netto, che poi è il dato che effettivamente è quello più rilevante, anche perché questa rilevanza è prevista anche dalle linee guida della nuova contabilità accrual, appunto il patrimonio netto lo trovate a pagina 27 e vedete che c'è un aumento utile di circa 900.000 euro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Non credo che ci sia molto da dire perché appunto, come ha detto l'Assessore, è proprio una fotografia dell'esistente.

Solo due richieste di approfondimento. Una più di carattere politico generale. Ho letto di recente di un interessamento di CAP ad acquistare o rilevare la quota di maggioranza di AMGA: è una notizia che ha un suo fondamento? Avete qualche notizia in merito, oppure no? Giusto solo un aggiornamento di carattere generale.

Invece nello specifico, sempre appunto nella relazione, ho letto un po' la relazione, se mi può giustificare o commentare perché, a fronte dei dati positivi evidenziati, quando si dice dell'utile c'è questa frase che si dice "Il risultato d'esercizio evidenzia un peggioramento rispetto al 2023 di 1.381.000 euro", a pagina 7, che contraddice un po' quello che viene riportato nella tabella, perché appunto si è parlato di utile e c'è questa frase che mi ha un po' allarmato, però volevo solo un commento da parte dell'Assessore.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Rispondo in merito a CAP. In realtà è un'operazione molto più complessa che riguarda il gruppo AMGA. Diciamo che è relativo a quell'operazione che si sta svolgendo, che coinvolge anche Neutalia per la gestione integrata, per arrivare al cosiddetto ciclo integrato della gestione, quindi acqua, rifiuti, energia.

È un'operazione complessa. Entrare nel merito adesso, non è il punto, però possiamo approfondirlo, magari porto degli aggiornamenti. L'avevamo portato, quando abbiamo portato in Consiglio Comunale per la costituzione della Grande ALA, che è correlato appunto anche a questa operazione che coinvolge anche CAP. Però quando, vogliamo possiamo analizzarla, ma è un'operazione molto complessa e approfondita.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Si parla di peggioramento, nel senso non che sia in negativo, ma perché il risultato della gestione complessiva del primo di consolidamento è diminuita.

Infatti se andiamo a vedere nel 2023, il risultato della gestione del bilancio consolidato era di 2.021.270 euro. Quest'anno è sempre in attivo ma di 639.989 euro, quindi quel peggioramento si riferisce al fatto che l'utile è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, quindi da due milioni passa a 640.000 euro, che ovviamente si aggiunge a quello già creato precedente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io non ho altre richieste da porre su questo argomento da parte dei Consiglieri. Pertanto se non ci sono, andiamo direttamente alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2026/2028.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto successivo che è la presentazione o la discussione del documento unico di programmazione, il cosiddetto DUP che, ricordo, è stato presentato nel Consiglio Comunale di luglio. Tutti i Consiglieri hanno avuto il modo e il tempo di consultarlo, ma lascio la parola al Sindaco per una illustrazione. Prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Più che un'illustrazione è un commento, perché illustra un documento molto complesso e articolato, sono più 200 pagine di documento. È evidente che farne una presentazione completa è impossibile in pochi minuti.

Diciamo che ripeto quello che un po' da qualche anno dico rispetto a questo momento di approvazione del DUP, che ricordo è il DUP 2026/2028, quindi quella che è una previsione normativa di approvazione in questo momento dell'anno un po' contrasta con quella che può essere la capacità di programmazione dell'Ente rispetto ad esempio ad un bilancio previsionale 2026 che ancora non è nemmeno in discussione da parte dell'Amministrazione.

Quindi, come ho sempre detto, questo documento è molto ampio e complesso, e molte delle voci che vengono riportate sono inserite affinché poi si abbia l'opportunità di andare a concretizzare le azioni descritte.

Mi rendo conto che molte voci risultano presenti ormai anche da anni, però è evidente che estrometterle da questo documento, nel caso in cui ci fossero le risorse necessarie per la loro realizzazione, se non inserite in questo documento, ci sarebbe un problema di programmazione dell'Ente, perché questo è il documento da cui, secondo la legge, tutto dovrebbe partire e da cui tutto discende.

Ripeto, io ho sempre ravvisato questa discrasia tra il tempo di approvazione in Consiglio Comunale e quella che poi è la vita amministrativa dell'Ente, perché oggi stiamo approvando il DUP 2026/2028 quando ancora in mano non abbiamo nemmeno il bilancio previsionale 2026.

Come ho sempre detto, sono sempre aperto, siamo sempre aperti a suggerimenti, affinché questo documento possa essere un po' più aderente a quella che è la realtà dell'Amministrazione. Quindi se ci sono anche dei punti dove si pensa di dover approfondire qualche tematica e di dare anche a livello programmatico una visione differente da quella che è scritta, siamo pronti ad accogliere le osservazioni. Tenete presente che il 90% di questo documento è redatto dagli uffici perché sono le tabelle che discendono da quello che è il programma di gestione economica dell'Ente, e quindi vengono riportati i dati così come sono a sistema.

Quindi non c'è una discrezionalità politica di andare a governare nelle voci, ma sono degli estrapolati di quelle che sono le previsioni di bilancio. redatte ed estrapolate dall'ufficio ragioneria.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. La discussione è aperta. Consigliere Magistrali, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Come ha detto il Sindaco, è un documento molto ampio, un po' un libro dei sogni, l'avevamo già definito l'anno scorso, c'è dentro di tutto e di più.

Viene presentato in base ai termini di legge in maniera un po' anacronistica, perché giustamente non si ha ancora un'idea chiara di quella che sarà la legge finanziaria, la legge di bilancio dello Stato, quindi le disposizioni anche economiche e finanziarie dell'Ente.

Però rimane comunque, lo avevo già definito anche l'anno scorso, un po' la stella cometa dell'azione amministrativa, cioè si individuano quegli obiettivi strategici programmatici su cui, risorse permettendo, bilancio permettendo, nei prossimi anni si andranno a realizzare determinati interventi. Quindi è scritto qui quello che un po' l'Amministrazione vuole fare.

Poi non tutto quello che c'è scritto verrà realizzato. Ci saranno diverse variabili nel tempo da ponderare. Rimane, come scritto nella premessa, il documento da cui tutto parte, il presupposto

generale, e il bilancio di previsione che si approverà entro la fine dell'anno o all'inizio dell'anno prossimo non è altro che la sua attuazione pratica.

Quindi qui si stabiliscono giustamente gli obiettivi politici, programmatici, dell'azione amministrativa, che poi dovranno trovare applicazione in base a quelle che saranno le risorse.

Sfogliandolo, c'è davvero di tutto di più. Però vengono poi riportate alcune cose che tutto sommato sono anche di facile realizzazione: penso al laboratorio "Città dei bambini", che è stato riconfermato anche un po' nell'ambito del piano di diritto allo studio, il progetto scuola superiore; cose che di fatto trovano anche una facile applicazione.

Però ci sono tanti altri obiettivi cosiddetti strategici un po' più ambiziosi: ricorre ancora al Cinema Teatro la Torre, su cui mi piacerebbe capire quali sono le intenzioni, perché se viene inserito negli obiettivi strategici, è perché rimane una delle azioni che l'Amministrazione vorrebbe portare a termine, però mi piacerebbe anche capire se c'è un'idea di come poi realizzarle perché, al di là delle risorse economiche, ci dovrebbe essere un qualcosa, perché poi quando si va nella parte un po' più di programma, proprio nella definizione di programma, nelle risorse finanziarie, vedo alle tabelle zero.

Quindi se rimane un obiettivo secondo me in cui l'Amministrazione comunque davvero ci crede, bisognerebbe comunque inserire un importo, come viene inserito ad esempio per la ristrutturazione di Villa Rusconi, per la sistemazione del Centro Sociale Pertini; non è detto che si realizzerà, i 200.000 euro magari non si sa ancora cosa fare o come sistemare, però c'è l'obiettivo strategico, voglio realizzare, voglio sistemare in qualche modo il Centro Sociale Pertini, metto 200.000 euro.

Poi non è detto che lo farò, devo capire se entreranno le risorse, però metto una cifra. Qui invece poi non c'è nulla e anche questo mi sorge un po'... O si crede che possa essere comunque realizzato da terzi, e quindi lo metto, rimane un obiettivo strategico, sono certo che si potrà realizzare. Però con che cosa? Altrimenti io metterei comunque 10.000-15.000-20.000 euro per fare uno studio di fattibilità ad esempio. Questo un po' mi sorprende, perché ci sono tanti obiettivi, alcuni anche condivisibili, però poi dico "Beh, ma che risorse sono state ipotizzate?", non ovviamente messe sul tavolo perché non è questo l'atto amministrativo in cui si mettono le risorse, però per avere un'idea di massima.

Ce ne sono un po' di questi obiettivi, quindi questa è una delle richieste, a meno che ci sia una giustificazione diversa.

Passando un po' da un argomento all'altro, ci soffermiamo sempre a un altro argomento che piace anche all'Assessore al bilancio sui servizi a domanda individuale, sulla copertura dei servizi a domanda individuale.

Asilo nido, e qui ricorrono delle cifre abbastanza conosciute: un costo di circa 500.000 euro, una copertura del 54%, cioè con proventi di 258; le mense scolastiche ne avevamo già parlato come viene conteggiato; gli impianti sportivi, siamo anche qui circa al 50%, ci costano 90.000 euro, ne recuperiamo 55.000 euro, quindi un po' più del 50%; si vede anche l'uso locali non istituzionali, 32.000 euro costano. Questo non so cosa sia. È solo Villa Rusconi? Cosa si intende? Perché come locali istituzionali sicuramente non c'è il Comune, non ci sono le sedi decentrate del palazzo comunale, penso ci sia solo Villa Rusconi e l'Auditorium immagino. Si recupera una cifra di 9.500 euro, quindi ha una copertura del 28%.

Un dato che faccio fatica a giustificare il pre e post scuola, ma immagino che ci sia una giustificazione, perché costa 52.000 euro e abbiamo proventi per 1.000 euro, quindi con un tasso di copertura dell'1%. Non so se è un errore o c'è una giustificazione, perché stride.

Fra le tante cifre ne cito una perché bene o male, guardando anche poi le varie missioni, c'è sempre una certa corrispondenza fra quella che è la previsione iniziale e la previsione assestata con la percentuale di copertura.

A pagina 42 invece abbiamo anche qui notato una differenza importante per quanto riguarda la missione 12, diritti sociali, politiche sociali e familiari, interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido, cioè una previsione iniziale di 700.000 euro e una previsione di assestata di quasi il doppio, 1.584.000 euro. Questa mi sembra una cifra... perché bene o male tutte le altre, interventi per la disabilità: previsione iniziale 127, previsione assestata 127. Questa invece... non so anche qua capire qual è la risposta, se c'è una giustificazione.

Andando invece nella parte del piano triennale delle opere pubbliche, anche qui vengono bene o male riconfermati tutti gli interventi, ho già citato la riqualificazione del Centro Sociale Pertini, dove però vengono messe comunque delle cifre; sistemazione uffici comunali e patrimonio.

Quello che mi permetto un po' di segnalare, è previsto un ampliamento del cimitero di Rescalda, manutenzione impianti sportivi; ci sono comunque delle cifre importanti. Se può magari rispiegare a noi Consiglieri, forse glielo avevo già accennato all'Assessore quella previsione che avevamo già chiesto l'anno scorso, ma non ci ricordiamo la motivazione, infrastrutture sociali, sport e spettacolo: trattasi della rigenerazione urbana del Centro Sportivo di Via San Carlo a Marnate: per quale motivo è stato inserito nel nostro piano triennale delle opere pubbliche?

E poi una raccomandazione, che penso possa essere condivisa dai più, è previsto il recupero, restauro, ristrutturazione di Villa Rusconi a cui viene data una priorità media. Secondo noi, siccome nei vari interventi viene stabilita una priorità massima, media, forse sarebbe opportuno dare una priorità, visto appunto lo stato in cui versa la Villa Rusconi a Rescalda, una priorità massima. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere. Ci sono una serie di risposte a cui darà credo risposta il Sindaco e l'Assessore Crugnola. Prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io ringrazio il Consigliere Magistrali perché mi ha fatto un assist veramente... perché veramente colgo l'occasione prima di tutto, come abbiamo già fatto, abbiamo dato il benvenuto a Don Achille e Don Achille sarà il nostro nuovo interlocutore per la questione del Cinema Teatro, che è di proprietà della parrocchia. Perché non ci sono delle cifre, come invece su altri capitoli ci sono? Perché su quello non abbiamo mai potuto approfondire qual è il reale costo di un'eventuale riqualificazione, perché non è nostra proprietà, non possiamo affidare degli incarichi per fare delle indagini, perché non possiamo affidare incarichi per fare indagini su una proprietà di terzi, lo possiamo fare sugli stabili comunali ma non su quelli degli altri.

Quindi è inserito, io penso che sia un po' nel cuore di tutti i rescaldinesi la voglia di rivedere il Cinema Teatro la Torre riaperto. È evidente che però in questi anni dall'altra parte io non ho trovato disponibilità a capire quali possono essere le possibili soluzioni. Oggi non abbiamo la soluzione, però ci sono varie possibilità.

C'è stata una Commissione dove io ho provato ad abbozzare un possibile movimento, ad esempio con la Villa Saccal, che è in un certo ambito, dove noi abbiamo fatto fare uno studio e un progetto per una struttura residenziale, dove possono eventualmente essere aumentati i posti letto rispetto all'attuale RSA. È un costo di 5 milioni di euro. Non penso sia lontano da quello che sarà necessario a riqualificare il Cinema Teatro. Quindi un'eventuale permuta potrebbe essere una soluzione, l'accensione di mutui. Adesso lo dico a beneficio di un confronto che non ho avuto né con l'Assessore al bilancio, né con la maggioranza. Cioè le soluzioni sono differenti.

È evidente però che fino a ieri non avevamo un interlocutore disposto a sedersi al tavolo e a capire quali potevano essere le soluzioni. L'arrivo di Don Achille io spero che sia aria nuova, e possibilità e opportunità nuove per questo paese, perché quella è una struttura che penso tutti vogliamo rivedere viva, attiva e spero che Don Achille possa almeno dare la disponibilità per affrontare il discorso, perché io negli ultimi anni ci ho provato in tutti i modi, ma non c'è stato verso e, lo dico, posso capirlo dal punto di vista umano, Don Enrico in prospettiva del pensionamento, perché anche per la parrocchia non è una partita semplice, bisogna chiedere le autorizzazioni, c'è la Curia, c'è tutto un iter anche burocratico per la parrocchia per un'eventuale operazione che non è semplice, è un'operazione sicuramente complessa.

Noi lo inseriamo, come dicevo prima perché, se non lo inseriamo, nel caso in cui si può concretizzare, se non è inserito qua abbiamo un problema - faccio l'occholino al Segretario - rispetto alla capacità di programmazione dell'Ente. Quindi tutte quello che - l'ha detto lei - è il libro dei sogni, perché quello che pensiamo di voler realizzare va inserito e, se non è qui, poi diventa un problema realizzarlo dal punto di vista tecnico amministrativo.

Sulle coperture penso che risponderà il Vice Sindaco.

Sul piano triennale il discorso è un po' uguale. Perché ci sono quelle cifre? Perché sono tutti progetti, adesso supero un po' l'Assessore ma perché sono anche progetti che nel mio precedente mandato ho seguito, sono tutte voci di cui abbiamo contezza di quanto può essere l'intervento.

Non ci sono dei progetti esecutivi, perché per fare un progetto esecutivo bisogna avere le condizioni per poterlo poi inserire e bisogna dare anche una visione temporale di quando verrà eseguito l'intervento, ma ci sono già dei progetti tecnici di fattibilità economica. Quindi abbiamo idea di quanto può essere la spesa necessaria per poter andare a fare questa operazione.

Come molte voci sono ancora inserite, come quello da lei citato che ci collega al Centro Sportivo di Marnate, perché abbiamo partecipato negli anni passati ai bandi, siamo stati ammessi e non finanziati, ma finché non viene chiusa la graduatoria di quei bandi, e quindi ci viene comunicato che non esiste più la graduatoria, che in questo momento esiste, potrebbe essere rifinanziata, non lo è ma potrebbe esserlo, finché non si dichiara che quella graduatoria è chiusa, noi abbiamo l'obbligo amministrativo di riportarlo, perché abbiamo partecipato a un bando.

Quindi sono delle cose che si trascinano anche per questioni meramente burocratiche e amministrative, quindi vanno riportate per una correttezza di comunicazioni che arrivano all'Ente e, finché siamo ammessi e non finanziati, è giusto e corretto riportarlo nel documento.

Sulla priorità della Villa Rusconi, posso concordare. Diciamo che in prevalenza è anche una valutazione di tipo tecnico rispetto all'importanza dell'intervento però, visto che questo documento va in nota di aggiornamento nel momento in cui si approverà il bilancio previsionale, quindi congiuntamente si porta la nota di aggiornamento del DUP, prenderò in considerazione l'osservazione fatta e magari aggiorneremo il documento. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Crugnola voleva intervenire a completamento della risposta?

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Per rispondere alle domande più di natura tecnica di bilancio. Partiamo dai servizi a domanda individuale. Come sapete, come ho avuto modo di dire anche nel Consiglio Comunale di dicembre dell'anno scorso, stiamo applicando alcuni aumenti per quanto riguarda le coperture dei servizi a domanda individuale, quindi stiamo cercando di fare in modo che le tariffe possano portare a una copertura dei servizi superiore al 50%. Quindi quello che vedete in tabella è l'effettivo andamento per ogni servizio di come sta andando. Quindi se vedete l'asilo nido è arrivato a un 55% di copertura, gli impianti sportivi a un 59%, il centro ricreativo al 78%, per i motivi che ci siamo già detti in occasione della scelta che abbiamo fatto sui centri estivi; l'unica eccezione tra queste che vede è l'uso locali non istituzionali, e intanto rispondo all'altra domanda, in cui siamo ancora al 29%.

I locali non istituzionali si intende tutti quelli che sono esposti nelle tariffe della tabella proprio "uso locali": quindi locali di Villa Rusconi, refettori, locali della palazzina di Via Tintoretto, locali presso la biblioteca comunale, Auditorium e Anfiteatro Parco Sandro Pertini.

Quindi queste voci vanno a concorrere a questi 9.500 euro di proventi, ovviamente di stima di entrata.

Per quanto riguarda invece le altre voci che trovate al di sotto del 50%, cioè la mensa scolastica, il pre e post scuola che appunto addirittura è all'1,91% e il SAD che è al 25%, bisogna fare attenzione a non farsi ingannare da questi numeri, perché questi tre servizi sono servizi che non sono dati in appalto, ma sono dati in concessione. Questo vuol dire che il gestore del servizio incassa direttamente le rette. Quindi a noi rimane solamente la parte dei costi, ovviamente una parte di costi nettamente inferiore rispetto a se avessimo scelto di fare l'appalto, perché ovviamente nell'appalto io introito le rette, introito le utenze e quant'altro, però poi ho tutto il costo da sostenere; in questo caso, avendo fatto una concessione, la concessione ha un costo inferiore per il Comune, ma le rette vengono incassate dal gestore.

Perché ci sono lo stesso delle piccole cifre? È perché quando si va a fare un accertamento tributario per chi non paga per quel servizio, oppure nel caso in cui ci siano richieste di rateizzazione, sempre appunto per i servizi esposti, allora in questo caso la rateizzazione viene concessa dal Comune e ovviamente l'accertamento tributario è a carico del Comune, quindi ad

esempio quei 1.000 euro che trovate nel pre e post scuola, è proprio l'emissione di avvisi di accertamento per chi non pagava.

In teoria, se tutti avessero pagato, avremmo una percentuale di copertura dello 0% perché avremo solamente dei costi.

Ovviamente si tratta di un calcolo matematico che poi sfugge alla logica, perché effettivamente trovarsi dei numeri del genere qui fa sorgere dei dubbi, però il motivo è proprio quello, cioè che non incassiamo noi le rette.

Per quanto riguarda il nido, la differenza è di circa 800.000 euro perché l'asilo nido che abbiamo finanziato e votato anche all'unanimità è peraltro del PNRR, quindi il costo maggiore che vede sulla scheda dell'asilo nido, in realtà ha poi una compensazione con un'entrata maggiore perché ovviamente è l'entrata/uscita appunto dei fondi PNRR del nuovo asilo nido di Via Asilo. Sono spese in conto capitale.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. C'è ancora una richiesta di chiarimenti, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Solo un ulteriore approfondimento sui costi dei servizi a domanda individuale. Quindi il costo che viene esposto, cioè è il costo totale del servizio? Cioè il SAD costa al Comune 20.000 euro, però le rette vengono incassate da colui che vince o a cui viene affidato il servizio, quindi il costo è proprio il costo totale del servizio?

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Le devo rispondere con un sì, nel senso che è il costo a carico del Comune. Ad esempio nel caso del SAD di cui parla, noi abbiamo due voci in realtà che compongono il SAD, cioè c'è il SAD tradizionale e il cosiddetto SAD I, che è il SAD integrativo.

Il SAD tradizionale è proprio posto a carico del bilancio comunale, quindi sono i 20.000 euro che vede nella tabella a pagina 81 e a pagina 213 del PDF, quindi 20.000 euro è il costo che sostiene il Comune; oltre a questi, ci sono dei fondi di SAD Integrativo, che sono dei fondi che sono messi a disposizione o dall'FNPS, quindi dal fondo nazionale politiche sociali, o dal fondo sociale regionale, che vengono distribuiti tramite gli Ambiti, quindi nel nostro caso l'Ambito Alto Milanese, l'Ufficio di Piano, Azienda Sole. Quindi questi fondi vengono direttamente introitati da Azienda e vengono spesi altrettanto da Azienda per i nostri utenti del SAD.

Quindi 20.000 euro è il costo a carico del Comune, però in realtà il servizio SAD ci costa - ipotizzo - 35.000 euro, di cui 15.000 euro finanziati con dei fondi che si gestisce Azienda da sola; 20.000 euro ce li mettiamo noi.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ultimissima richiesta, così facciamo chiarezza anche su questo punto. Per quanto riguarda il centro ricreativo estivo, cioè i 65.000 euro è il costo del personale che ha gestito il centro ricreativo estivo comunale, e i 51.000 sono le rette pagate dai ragazzi che hanno frequentato il centro ricreativo comunale. Non è compreso qui come costo, cioè non viene valorizzato come costo anche il contributo che è stato dato alla parrocchia per gestire meglio il centro ricreativo estivo?

Ass. Vice Sindaco CRUGNOLA GIANLUCA

All'interno di questa voce non viene inserito semplicemente perché è stata disposta una variazione di bilancio successivamente, anzi in realtà nella stessa seduta, della predisposizione del DUP. Quindi il DUP fotografa la situazione al 25 luglio. Noi siamo andati poi a modificare il tutto nella stessa seduta.

Quindi sull'anno prossimo chiaramente vedrete invece quella che è la voce pura. Quindi dipenderà da dove sarà messo il centro di costo del centro estivo. Io presumo che rimanga nella stessa missione e programma del resto, però ad esempio ci sono delle voci che poi sfuggono a questa logica, perché ad esempio l'assistenza educativa che viene fornita ad personam per gli utenti con disabilità, rientra nella missione 12, programma 2, che è quella dei disabili, e non nella missione 6, che appunto è il tempo libero a cui afferisce il centro estivo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per le precise risposte. Credo che abbia chiarito i dubbi presentati dal Consigliere Magistrali, a favore suo, ma a favore di tutti coloro che ci ascoltano. Io non ho altre richieste. Passiamo quindi alla fase di votazione.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Volevo dire che non c'è nulla da eccepire e da aggiungere a quanto detto dal Sindaco. Ringrazio per l'ennesima volta l'Assessore per tutti i chiarimenti.

Riconfermo il pieno sostegno alla Giunta per quanto sta facendo e quanto farà. Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Capogruppo. Passiamo alla fase di voto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 10 voti favorevoli, 5 contrari (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 10 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI E DEL CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO AL PTOF - ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola all'Assessore esterno Pigozzi che ci presenta la programmazione dei servizi scolastici e il contributo per il sostegno al PTOF, cioè il piano di diritto allo studio.

Ass. alla Pubblica istruzione PIGOZZI LOREDANA

Grazie Presidente. Questo documento per noi è molto importante per il suo contenuto. Il piano di diritto allo studio è un impegno corale di coprogettazione e collaborazione tra Amministrazione, insegnanti, studenti e famiglie, affinché la scuola non sia solo trasmissione di informazioni, ma un percorso di crescita personale e di gruppo; un lavoro di squadra per perseguire obiettivi e progetti comuni, di continuità negli anni attraverso iniziative che rappresentano la risposta ad alcuni temi fondamentali, ma anche di novità per intraprendere nuovi percorsi particolarmente apprezzati dai nostri bambini e ragazzi.

Per questo è necessario prima di tutto garantire alcuni servizi alla base del diritto allo studio e quindi l'Amministrazione stanziando dei fondi che consentono di poter presentare la seguente proposta formativa.

Il servizio di refezione scolastica, rinnovato per i prossimi tre anni con la Società Vivenda, vede a carico del Comune una spesa di circa 51.000 euro, al netto della quota stanziata dal Ministero per i pasti degli insegnanti, mentre per le famiglie sostiene il maggior costo sulle tariffe ISEE, e questa spesa ammonta a circa 319.000 euro.

Il sostegno educativo a favore dei portatori di disabilità con diagnosi certificata e/o disagio sociale è in continuità con il precedente anno scolastico. È gestito da Azienda So.le e Azienda So.le assegna per ogni anno scolastico il monte ore in accordo con i Dirigenti dei due Istituti Comprensivi; vengono fatte poi delle valutazioni e delle considerazioni insieme alle insegnanti, ai referenti, l'Amministrazione Comunale, la responsabile dell'area servizi alla persona e alla presenza dell'assistente sociale.

La spesa di partenza già stanziata a bilancio per questa voce è di 240.000 euro. Andremo ad aumentarla di altri 35.000 euro perché è aumentato il numero di bambini che necessitano del sostegno.

Inoltre è stato adeguato il costo degli educatori sulla base del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro delle cooperative sociali. Comunque un'adeguata redistribuzione delle ore ha permesso di garantire la copertura per tutti i bambini.

Così anche l'assistenza socio pedagogica è garantita dall'Amministrazione Comunale, che si avvale della professionalità di una pedagoga presente nei due Istituti scolastici, che supporta le docenti e le famiglie in eventuali situazioni complesse, situazioni particolari.

Ci sono poi i servizi di pre e post scuola, che sono garantiti attraverso l'affidamento sempre ad Azienda So.le, come per lo scorso anno, e il costo comprende la merenda, il materiale e il personale educativo. Le iscrizioni vengono gestite direttamente sul sito di Azienda; tra l'altro c'era stato un periodo di apertura e chiusura delle iscrizioni, invece attualmente sono state lasciate aperte proprio perché si consente ancora ad eventuali famiglie di fare questa iscrizione.

Poi c'è la fornitura dei libri di testo per le scuole primarie per un importo di circa 22.500 euro.

Abbiamo mantenuto, per quanto riguarda delle parti fondamentali per le scuole, una cifra di 8.000 euro per quanto riguarda gli arredamenti; 8.000 euro è la cifra totale da suddividere sui due Istituti. Questo per garantire appunto la sostituzione di arredamenti e attrezzature didattiche obsolete, o se hanno necessità di integrare per l'aumento dei numeri di alunni.

Abbiamo mantenuto anche la fornitura per materiale per le pulizie, questo è suddiviso ovviamente in maniera diversa in merito al numero dei plessi scolastici.

Anche il contributo per le Pari Opportunità di 5.000 euro totale, suddiviso in maniera equa sui due Istituti, è stato mantenuto per far sì che questo fondo possa essere utilizzato per contribuire alle spese delle uscite scolastiche, principalmente viene utilizzato però eventualmente anche per acquistare dei materiali didattici che dovessero servire appunto agli studenti diversamente abili.

Per quanto riguarda invece il contributo per sostegno alla programmazione educativa e didattica, questo è stato adeguato con una diminuzione minima di circa il 10% ma, nonostante ciò, la

rimodulazione dei fondi da parte dei singoli plessi scolastici ha permesso di mantenere gli stessi progetti anche per quest'anno scolastico. La scelta di questi progetti viene fatta dalle insegnanti con una minima riduzione su alcune ore, però sono stati tutti mantenuti.

Come dicevo, questi progetti sono scelti direttamente dalle scuole, che implementano il programma didattico; sono dei laboratori già negli anni precedenti, quindi pertanto ritenuti validi ed efficaci nel raggiungimento di specifici obiettivi.

Nel documento poi, nei punti che seguono, sono riportati proprio suddivisi per plessi l'elenco di questi di questi progetti.

Al fianco di queste attività poi ci sono le iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale. Prima di tutto c'è un nuovo progetto a partire da quest'anno, da questo nuovo anno scolastico, che è destinato agli alunni delle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e scuole secondarie di primo grado. È pensato per creare interesse e sviluppare una sensibilità civica nei confronti del paese, delle contrade e della sua festa, prefiggendosi però l'obiettivo di favorire conoscenze e integrazione tra gli alunni.

Il progetto "Palio a scuola": il focus verterà sull'identità e sull'autonomia del gioco per affrontare anche un tema attuale che è l'uso e l'abuso delle nuove tecnologie da parte dei bambini e degli adolescenti, lavorando appunto sulla capacità di immaginare, sviluppare e svolgere il gioco.

Si lavorerà inoltre sulla storia del paese attraverso il romanzo di Marco Visconti, i racconti e le testimonianze.

Poi sono riconfermati altri progetti che vengono comunque riproposti, negli ultimi anni sono stati riproposti, che sono anche questi progetti distintivi del nostro paese, che sono organizzati in collaborazione con i volontari e con le Associazioni del territorio.

Il progetto "Città delle bambine e dei bambini" con il Consiglio dei bambini e dei ragazzi, che dall'anno scorso ha affiancato appunto anche il Consiglio dei bambini, e il laboratorio della "Città dei bambini" che è un luogo trasversalmente rappresentativo in cui poi le proposte, le valutazioni dei bambini vengono elaborate.

C'è poi il progetto di educazione civica per la quale il Sindaco in prima persona si adopera nelle scuole dell'infanzia.

Continua il servizio di pedibus e bicibus, che tra l'altro in quest'anno scolastico compie dieci anni, che è rivolto ai bambini della scuola primaria, effettuato dal primo giorno di scuola secondo il calendario scolastico, e che attua una proposta concreta di mobilità sostenibile.

C'è poi il progetto ecologico "Puliamo il mondo", che è promosso in collaborazione con il gestore del servizio di igiene urbana, e poi c'è un'annessa iniziativa sempre del gestore "Differenzia più", dove c'è la possibilità per le scuole di scegliere dei laboratori più formativi su alcune tematiche, a seconda poi delle fasce di età.

Ci sarà la proposta ai percorsi di educazione alimentare che verranno strutturati dalla ditta Vivenda, che è la ditta che gestisce il servizio di refezione scolastica per tutti i plessi scolastici.

Continua la collaborazione con il Corpo Musicale Santa Cecilia, la collaborazione con la Cooperativa Albatros.

In merito a questo punto mi preme rilevare che questo progetto è nato sulla primaria Alighieri ed è un progetto che parte dalla terza elementare, terza, quarta e quinta; però da quest'anno andrà in continuità sulle medie, quindi sulla Ottolini e parte come nuovo progetto su tutto l'Istituto Manzoni, quindi primaria e secondaria. Questo è un progetto che promuove il benessere e la crescita armonica dei bambini e dei ragazzi, e quindi è un progetto molto, molto valido; fa una formazione iniziale anche agli insegnanti e quindi è un progetto completo.

Continuerà la collaborazione con la Consulta Sport o meglio verrà di nuovo proposta, poi si vedrà le società sportive che decideranno di aderire, dopodiché verrà proposto un calendario con le scuole e verranno svolte le varie attività.

Dall'anno scorso c'è anche la collaborazione con la Consulta Sociale attraverso la lettura di libri e laboratori sensoriali, linguaggio dei segni.

Da ultimo, ma non da ultimo, il progetto "Paese che cammina", anche qui sono diversi anni che si porta nelle scuole, come educazione stradale. Oltre a una parte teorica fatta nelle classi dalla Polizia Locale, ci sono delle uscite sul territorio sempre alla scoperta di quelli che sono i nostri percorsi ciclopedonali, la consapevolezza di quello che è l'educazione stradale, con la Pro Loco che racconta anche un po' la storia di alcune strutture caratteristiche del nostro paese.

In conclusione, voglio sottolineare e ribadire l'importanza al valore di questo documento. Non diamo per scontato il gran lavoro che c'è dietro. Le scelte e gli sforzi fatti per continuare a garantire i servizi puntuali e i progetti accurati per i nostri bambini e le famiglie sono tanti.

Non diamo per scontato i servizi di supporto alla didattica e i progetti educativi che consentono un percorso scolastico e formativo, stimolante e sereno, con un livello professionale in grado di accogliere tutti, che sono un valido sostegno per i genitori e la gestione familiare. Tutto ciò permette alle famiglie di conciliare tempi di vita e di lavoro.

Riconosciamo invece che tutti questi servizi nei nostri Istituti scolastici vengono garantiti già dal primo giorno di scuola, e ciò è frutto di un lavoro di condivisione tra Amministrazione Comunale, scuola e famiglie.

Per noi ogni bambino ha il sacrosanto diritto di andare a scuola e di sentirsi accolto nell'ambiente scolastico.

I bambini sono il nostro futuro, ma per loro è il presente che conta. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per la esaustiva presentazione di questo documento che si ripresenta tutti gli anni con delle sfumature sempre diverse e sempre aggiornate. Ha chiesto la parola Turconi Andrea.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Un documento veramente importante, molto importante. Le positività che permangono e che daranno il nostro contributo anche oggi in questo Consiglio Comunale con un voto favorevole, in termini di positività notiamo stabili in linea generale tutti i finanziamenti rispetto a quello che è l'anno precedente. In particolare siamo contenti di questo più 35.000 euro su una cifra già importante di 240.000 euro presentata a favore dei portatori di disabilità, una continuità con lo sportello di assistenza socio psicopedagogico, e nelle progettualità si nota la continuità e il legarsi alle attività, come diceva appunto anche il Presidente, alla richiesta dei percorsi di multimedialità, robotica, percorsi molto interessanti che vanno nella direzione proposta dalle maestre verso il futuro. Queste sono tutte le parti positive.

Devo però entrare nel dettaglio di alcune dinamiche relative al documento e soprattutto alla gestione della Commissione. Sarò piuttosto critico, non relativo al documento, ma critiche per migliorare alcune dinamiche.

Rispetto al documento, quello che vado a notare è l'assenza, non per fare polemiche tra la solita diatriba "noi la pensiamo in una maniera, voi la pensate in un'altra" riguardo alla scuola materna, ma qui in questo documento non è citato, come lo era per l'anno scorso, e vado a riprendere il punto, il sostegno alla scuola materna, il finanziamento per 60,50 centesimi a bambino, laddove il contributo verrà corrisposto previa definizione di una nuova convenzione.

Quindi al di là di come la si pensi o non la si pensi, la convenzione ad oggi non stipulata non sarà presente nel piano al diritto allo studio.

Notiamo un piccolo decremento per quello che è il finanziamento per l'acquisto dei libri. Vorrei porre all'attenzione, so che la gestione è prettamente degli Istituti, ma volevo capire se le fossero arrivate delle discrepanze relativamente a difficoltà di acquisto di libri per le scuole qui nel nostro Comune. Mi spiego proprio in maniera franca, se le sono arrivate informazioni relative a "Faccio fatica a trovare cartolerie che possono offrire i libri richiesti, ma devo andare in un altro Comune". Questo come domanda in linea generale.

Il decremento di questo è di circa 5.000 euro, se può confermare: passiamo da 27.000 euro sull'anno scorso a circa 22.000 euro per l'anno corrente, e la gestione della Commissione rispetto alla documentazione di norma sono rimasto piuttosto colpito, nel senso questa volta in maniera un po' negativa, nel senso che l'anno scorso abbiamo avuto anche a consuntivo interazioni da parte degli insegnanti in termini alle progettualità proposte dall'Amministrazione Comunale, a quelle consuntivate proposte dagli Istituti; quest'anno, tra che non ho capito in termini di comunicazione, quindi anche qui se si può migliorare la comunicazione, perché la Commissione era alle sei, gli insegnanti si sono presentati chi in orario, chi in orari successivi, diciamo che non si è svolta nella serenità da cui ci si può auspicare vedendo l'importanza di questo documento.

Quindi il mio consiglio è cercare di sottolineare e vedere dove possono esserci queste discrepanze nella comunicazione tra, o direttamente lei, o gli uffici comunali con gli insegnanti delle scuole. Oltretutto già da anni si diceva "Dobbiamo andare in anticipo le proposte dell'Amministrazione per mail del 27.06..." adesso mi fido, nel senso che poi mi è arrivata una mail successiva a quella che era la Commissione, elencati i vari punti, vediamo il Palio, tra l'altro ci avete anche invitato come opposizione al contributo della nuova gestione del Palio, il mio invito è: uno, come ho già detto in Commissione, metteteci in copia conoscenza almeno su questi punti, non arriviamo direttamente, cioè il lavoro di invio della documentazione è stato fatto a fine anno scolastico, quindi nella maniera più idonea e richiesta anche dagli insegnanti, e poi gli insegnanti non hanno ricevuto o quantomeno durante le fasi di Commissione hanno detto di non aver ricevuto quanto inviato. Quindi anche qui capire le discrepanze proprio in termini di comunicazione in tra il Comune e gli insegnanti.

Analizzate queste criticità, ripetiamo, per via di quella che è una continuità nei finanziamenti e nelle progettualità volte al futuro anche da parte degli insegnanti, il nostro voto sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie consigliere Turconi. L'Assessore credo voglia replicare e rispondere.

Ass. alla Pubblica istruzione PIGOZZI LOREDANA

Grazie. Parto dai libri di testo, nel senso che non ho ben capito, nel senso che sono gestiti direttamente dalle scuole tramite cedole librerie, quindi probabilmente o il numero degli alunni, adesso non so questo, mi confronterò con l'ufficio sull'importo, però vengono gestiti proprio dalle scuole e poi i genitori vanno presso la libreria e ritirano i libri. Quindi sul discorso dell'importo faccio un passaggio con l'ufficio perché credo che dipenda dal numero degli alunni.

Per quanto riguarda la Commissione, quella mail che poi ha visto per conoscenza, cioè che loro dicevano di non averla ricevuta, invece poi io l'avevo mandata proprio per tempo, per tutto il discorso che ci facciamo. Però nella stessa mail a loro premeva di avere comunque la definizione del contributo per poter andare poi ad assegnare tutte le voci ai progetti che loro fanno già a giugno, metà luglio.

Quindi io avevo già indicato i progetti perché appunto nella metà di luglio avrei voluto fare la Commissione per confrontarci sui progetti dell'anno passato e già capire quelli che si potevano riproporre per l'anno nuovo. Poi però a luglio anche gli insegnanti, per una ragione o per l'altra, sono meno reperibili. Principalmente è mancata la completezza nella rendicontazione e quindi da parte degli insegnanti mi è stato chiesto, invece di farne due, una sulla rendicontazione, su come sono andati i progetti dell'anno passato, farne una unica, ed è quella che poi abbiamo fatto a settembre.

Sull'orario, effettivamente quel giorno c'erano poi all'ordine del giorno due punti. Noi avevamo detto alle 18; però poi siccome alcune insegnanti avevano, adesso non ricordo di quale scuola, avevano già un incontro di Istituto, eccetera, avevano detto che eventualmente tardavano un po', avevamo già pensato al limite di invertire le due cose che c'erano all'ordine del giorno. Quindi qualcuno è arrivato dopo, qualcuno invece è arrivato in orario. Magari per l'anno prossimo ci riserviamo una Commissione solo sul piano del diritto allo studio, così evitiamo.

Principalmente non c'è stata la discussione, come diceva lei, dell'anno scorso, ma anche perché questi progetti effettivamente loro li hanno ben voluti, gli sono piaciuti e, a parte qualcuno che è stato aggiunto, però sempre su loro richiesta, già valutandolo perché un progetto l'avevano già fatto comunque nel mese di maggio, nel mese di giugno, alle materne, quindi i progetti loro li conoscevano. Quindi è stato più che altro un passaggio, però probabilmente erano già soddisfatti. Però tengo conto di queste considerazioni.

Per il discorso di mettere in conoscenza, sicuramente lo farò dalle prossime comunicazioni che riguardano appunto la Commissione, anche perché alcuni punti sono ancora da sviluppare. Adesso volevo rispondere al punto ad esempio del Palio, infatti qui ci dovremo ancora trovare, sicuramente estenderemo l'invito anche a lei. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Capogruppo Boboni, prego.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Volevo dire che mi fa molto piacere che venga apprezzato questo impegno da parte dell'Amministrazione con le scuole, mi è piaciuto molto l'intervento dell'Assessore. Sono contenta che anche per quanto riguarda l'opposizione il voto è a favore e che verrà approvato all'unanimità. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Siamo già entrati nella fase di voto? Avevo solo due richieste da fare all'Assessore, se me lo consente, ad integrazione di quanto già anticipato da Andrea Turconi. Solo una curiosità sul numero totale degli alunni, che abbiamo visto anche per problemi demografici, non solo di Rescaldina, è in discesa come ogni anno e siamo arrivati a 568 per l'Istituto Comprensivo Manzoni e 611 per l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri.

In un precedente regime, ricordo che un'autonomia, per poter essere definita tale, non poteva scendere al di sotto di 600 alunni. Chiedevo all'Assessore se è cambiato qualcosa nel frattempo e se ci potrebbe essere malauguratamente il rischio di dover tornare a parlare, come avvenne qualche anno fa, quando il limite era addirittura superiore, di dover creare un'autonomia unica a Rescaldina. Se può essere questo rischio.

Per quanto riguarda i singoli progetti, li ho letti più da ex genitore, molte cose ritornano, tanti progetti sono assolutamente apprezzati. Ho trovato solo una mancanza dal mio modesto punto di vista. So che non si è mai entrati giustamente nel rispetto proprio dell'autonomia scolastica nel merito dei singoli progetti proposti, cioè tendenzialmente l'Amministrazione ha un budget di spesa e all'interno di quello sono poi le scuole che scelgono i progetti che ritengono opportuno in base alla loro esperienza fare per i ragazzi, però su un tema di estrema attualità e anche gravità qual è il bullismo, ho visto che la scuola secondaria - da proporre ovviamente per le scuole secondarie - la scuola secondaria di Rescalda, la Raimondi, ha un piccolo progetto di prevenzione e contrasto al bullismo, che manca invece nella scuola media Ottolini. Secondo me questo poteva essere suggerito alle insegnanti. Poi ovvio, ripeto, senza entrare a gamba tesa nella loro autonomia scolastica, però visti i tempi che corrono, ahimè, poteva essere utile suggerirlo. Tutto qua.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Assessore Pigozzi, prego.

Ass. alla Pubblica istruzione PIGOZZI LOREDANA

Grazie. Parto da quest'ultima osservazione in quanto già lo scorso anno la nuova Dirigente scolastica dell'Istituto Alighieri si è attivata personalmente. Alcune scelte le scuole poi le fanno indipendentemente. Si è attivata con la Polizia Postale, perché loro organizzano questi progetti, che inizialmente ha dato una risposta che avrebbe valutato, però poi purtroppo, visto le richieste, visto i numeri, non è andato a buon fine.

Quest'anno invece, sempre attraverso passaggi, richieste istituzionali, si è mossa nei confronti - questo in entrambi gli Istituti - nei confronti dei Carabinieri, perché anche loro fanno questi interventi, e invece da lì hanno già risposto, adesso hanno dato delle date, concorderanno le date in cui entrambi gli Istituti saranno seguiti in questo progetto.

Per quanto riguarda i numeri, ci è arrivata una comunicazione da parte di Regione inizialmente che dava queste indicazioni sull'anno scolastico, non questo attuale, ma sul 2026/2027 c'era questa possibilità. Però a giugno di quest'anno Regione ha poi risposto ovviamente confermando che per la Alighieri ci sono i numeri, che giustamente dovrebbe essere sopra ai 600, poi loro hanno comunque la possibilità di prorogare anche in altri casi specifici.

Noi avevamo fatto presente durante un colloquio che finalmente avevamo i Dirigenti, che per anni non abbiamo mai avuto presenti sul territorio, e di conseguenza, poi dopo non so dire se questa valutazione o comunque altre valutazioni che loro hanno fatto proprio sul territorio, per i due distinti anche progetti che propone modalità in cui si muove la scuola, valutazioni che hanno fatto loro, per tutto il triennio, quindi anche il 2026 e il 2027, rimangono i due Dirigenti e i DSGA distinti. Poi però loro ovviamente dicono di considerare perché i numeri, se dovessero scendere, c'è questa

possibilità perché Regione ogni anno dà indicazioni che tot Dirigenti, tot DSGA, devono essere diminuiti. È legato comunque a delle comunicazioni che arrivano da Regione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Credo che la discussione sia esaurita anche con le risposte esaustive dell'Assessore. Se non ci sono altre richieste di intervento, abbiamo già sentito la dichiarazione di voto da entrambe le parti sostanzialmente, e quindi passiamo alla fase di voto per l'approvazione del servizio scolastico, contributo per il sostegno al PTOF per l'anno 2025/2026.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “VIVERE RESCALDINA” PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA E PER LA SOLUZIONE “DUE POPOLI, DUE STATI”.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Andiamo avanti con l'ordine del giorno. C'è una mozione presentata dal gruppo Vivere Rescaldina per il riconoscimento dello Stato di Palestina e per la soluzione “Due popoli, due Stati”. La presenta il Consigliere Di Lello, a cui do la parola, prego.

Cons. DI LELLO LUIGI MARCELLO (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Per prima cosa cercherò di essere più breve possibile. Desidero esprimere intanto piena solidarietà alle Forze dell'Ordine che lunedì si sono trovate a fronteggiare dai gruppi di criminali che hanno, con il loro comportamento, oltraggiato non solo le Forze dell'Ordine stesse, ma soprattutto lo spirito delle manifestazioni a cui partecipavano e le centinaia di migliaia di persone che pacificamente sono scese in piazza per manifestare vicinanza e solidarietà ad un popolo massacrato.

Esprimere solidarietà anche agli uomini e alle donne della Flotilla che, disarmati in questo momento e con spirito di solidarietà, stanno navigando per portare cibo e medicine in zona di guerra, e piena solidarietà alle famiglie delle vittime dei rapiti del 7 ottobre che da mesi, giorno e notte, stanziano senza sosta nelle piazze di Israele.

Detto questo, che ritenevo doveroso, Vivere Rescaldina porta all'attenzione del Consiglio Comunale una mozione che ha un significato politico e simbolico importante: il riconoscimento dello Stato di Palestina e il sostegno alla soluzione “Due popoli, due Stati”.

Partiamo da un presupposto chiaro: condanniamo ogni forma di violenza, terrorismo e guerra, da qualsiasi parte provengano, e ribadiamo il rispetto della dignità umana e del diritto internazionale.

Negli anni le Nazioni Unite, l'Unione Europea e moltissimi Stati del mondo hanno sostenuto la legittimità della nascita di uno Stato palestinese.

Sono oltre il 70% i paesi membri dell'ONU, che rappresentano circa l'80% della popolazione mondiale, che oggi già riconoscono lo Stato di Palestina. Tuttavia l'Italia non ha ancora compiuto questo passo.

Le tragiche conseguenze del conflitto attuale ci impongono una presa di posizione: gli attacchi del 7 ottobre contro Israele sono stati gravi e inaccettabili.

Tuttavia oggi la risposta militare israeliana a Gaza ha ormai superato i limiti della legittima difesa, con violazioni evidenti del principio di proporzionalità, colpendo in una maniera devastante la popolazione civile, distruggendo infrastrutture vitali.

Riconoscere lo Stato di Palestina è un atto politico necessario per rilanciare il processo di pace, dare legittimità internazionale all'aspirazione del popolo palestinese, e porre le basi per una convivenza pacifica con Israele basata sul mutuo riconoscimento, la sicurezza e la sovranità di entrambi i popoli.

Come dichiarato anche dal Presidente del Consiglio, il popolo palestinese ha diritto a uno Stato libero e indipendente, che viva in pace accanto a Israele.

Per questo motivo chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta, e qui leggo testualmente quanto scritto nella mozione, a sostenere, anche congiuntamente con altre nazioni, il riconoscimento dello Stato di Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, e con Gerusalemme quale capitale condivisa, che convive in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di entrambi gli Stati di vivere in sicurezza, al riparo di ogni violenza ed atti di terrorismo, al fine di preservare, nell'ambito del rilascio del processo di pace, la prospettiva “Due popoli, due Stati”.

Impegna il Sindaco e la Giunta di fare sua e inoltrare al Governo italiano la richiesta di riconoscimento dello Stato di Palestina come Stato sovrano indipendente, conformemente alle risoluzioni delle Nazioni Unite, al diritto internazionale e indicazioni della risoluzione del Parlamento Europeo, e di affermare la propria solidarietà al popolo palestinese e il suo diritto all'indipendenza e alla sovra interazionale; a sostenere il diritto inalienabile del popolo palestinese all'autodeterminazione, come previsto dal diritto internazionale e dalla risoluzione della Nazione Unite; e di fare sua la richiesta di cessate il fuoco e del rispetto del diritto internazionale,

sottolineando la necessità di ingresso rapido, massiccio e costante di aiuti umanitari in tutta la Striscia di Gaza senza alcuna restrizione.

Detto questo, secondo me si tratta di una posizione di responsabilità, equilibrio e giustizia, un atto per contribuire nel nostro piccolo alla costruzione di un futuro di pace.

Detto questo, se mi date la possibilità volevo esprimere due pensieri personali. Ad oggi sono oltre 50 i conflitti nel mondo, il numero più elevato dalla seconda guerra mondiale. Questi conflitti hanno causato oltre 100 milioni di sfollati. Ci sono conflitti in Siria, Sudan, Etiopia, Yemen, conflitti che hanno causato ognuno centinaia di migliaia di morti.

Il solo conflitto russo-ucraino ad oggi arriverebbe a contare, secondo alcune stime, oltre un milione di decessi, ma da qualche parte dobbiamo pur cominciare ed io, anche per sensibilità mia, voglio partire dai numeri e vorrei partire dai bambini.

Sono state 1.400 le vittime israeliane quel 7 ottobre per mano terroristica, ma sono 70.000 le vittime palestinesi dall'inizio del conflitto e 156.000 i feriti. Di tutti questi 20.000 o forse di più sono i bambini, ed oltre dieci al giorno sono i bambini amputati.

Io sono Presidente di un'Associazione di ragazzi con disabilità, e la disabilità sopraggiunta in questo modo mi fa orrore.

Qualcuno ancora oggi, davanti all'atrocità di questi numeri, definisce i bambini. Io lo vorrei fare usando le parole di Pietro Morello. Mi emozionano parlando di queste cose. Pietro Morello è un ragazzo di 25 anni che ha capito che i social possono essere utilizzati anche per divulgare spirito umanitario.

Definisce i bambini, dicevamo. Lui dice "Se lo cerchi guardando dritto con il petto in fuori, come un militare, non lo vedrai, ma lo sentirai giocare. E' quello che tira la fionda. Chi sogna, chi pelato dalla chemioterapia si disegna biondo e chi vive felice bevendo bevande, chi studia, chi gioca, e chi ha lo zaino troppo grande e chi si nasconde dietro alle gambe. E' l'infanzia che crede a ciò che non vede, che timida ride e che supera sfide, che ride alle sfighe e che non si uccide. E' chi si protegge con una specifica legge e, se non è chiaro, è quello facile da colpire, perché prima di scappare aspetterà la mamma guardandola urlare. E' quello che cantava alla sorellina insonne che crescerà adulta ma senza colonne. E' quello che piange in silenzio abbracciando a un cuscino che ha ancora il profumo del suo fratellino. E' quello con le ginocchia sbucciate, le scarpe spaiate, le guance arrossate, le lacrime asciugate. E' caduto sul terreno battuto del cingolato appena passato dietro a cui si è inginocchiato per chiedere aiuto. E' quello che chiama papà sdraiato là per strada sul ciglio. E' anche mio figlio. E' quello di cui senti il nome urlato a squarciagola da una mamma che si sentirà sola. E' quello che sarebbe il futuro e che scavalcherebbe il muro se non fosse stato nel suo passato maltrattato e poco ascoltato. E' quello che riderebbe di come sei vestito, incravattato e ben seduto e chiederebbe "Papà, chi è quel cretino?", "Amore, non lo so, ma anche lui è stato un bambino".

E citando Francesco De Gregori, "Anche se noi ci crediamo assolti, saremo per sempre coinvolti. Chi ha una responsabilità deve essere a servizio e non esercitare un potere o una repressione o un dispotismo".

Ed è per questo, e perché da qualche parte occorre pur cominciare, che chiedo che la mozione sia approvata con la più ampia maggioranza possibile che questo consiglio comunale può esprimere. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Di Lello per la presentazione della mozione, ma soprattutto per il suo commento finale personale e per il trasporto che ci ha messo. Sulla mozione la discussione è aperta. Intanto dico tecnicamente che è arrivata una proposta di emendamento. Aggiungo che da un punto di vista tecnico su una mozione non si fa l'emendamento, si fa una discussione in cui si propone una modifica del testo. Prego Magistrati.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Avete voluto portare all'attenzione del Consiglio Comunale un fatto di cronaca che sta colpendo tutti e ha sicuramente commosso anche l'intervento di Di Lello. Siamo tutti allibiti, esterrefatti, increduli, di fronte alle immagini che vediamo quotidianamente, ahimè riportate dai telegiornali, dai documentari, dai social e ci piacerebbe comunque anche arrivare a poter votare, esprimere il

nostro parere favorevole, condizionato da quelle due proposte di emendamento, o meglio da quell'emendamento che contiene sostanzialmente due condizioni che riteniamo comunque importanti, che vengono quantomeno prese in considerazione.

Prima di entrare, magari nel merito della mozione, mi sento anch'io di fare alcune considerazioni di carattere personale, che sono state comunque condivise dal gruppo e che ci hanno lasciato un po' perplessi quando abbiamo letto questa proposta.

Una considerazione di carattere formale, nel senso che non è la prima volta che viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale una tematica di carattere politico generale, nazionale, o internazionale o mondiale, però riteniamo da un certo punto di vista che non rientri nelle finalità proprie di un Consiglio Comunale, anche proprio leggendo il nostro Statuto e leggendo il nostro Regolamento. Poi siamo liberi ovviamente di discutere di tutto, però è ovvio che le priorità o comunque le finalità un po' più proprie del Consiglio Comunale sono quelle che attengono alle problematiche di Rescaldina, quindi le cose che abbiamo discusso questa sera, dagli interventi nei lavori pubblici, servizi di manutenzione, diritto allo studio, servizi sociali, piuttosto che... e devo dire onestamente che anche i cittadini di Rescaldina, tutti credo colpiti da questa immane tragedia, si aspettano probabilmente da noi risposte su tematiche più concrete, più banali se vogliamo. Tutti arriviamo da un buon bagno di folla delle feste ultime credo, come tanti cittadini hanno avvicinato noi, avranno avvicinato il Sindaco e gli Assessori per chiedere "Quando asfaltate la strada? Quando sistemate il marciapiede? Quando intervenite nel parchetto? Quando fate delle iniziative nell'ambito della pubblica istruzione piuttosto che dei servizi sociali?". Qualcuno mi ha chiesto la tematica dei minori, perché anche l'articolo dell'Assessore sulle 120 segnalazioni ha suscitato molte perplessità, quindi si chiede la gente "Ma è vero che è così grave il tema dei minori a Rescaldina?". Onestamente nessuno ha chiesto "Ma è ora che il Consiglio Comunale prenda posizione sulla tematica israelo-palestinese". Almeno a me non l'ha chiesto nessuno. Quindi ci hanno lasciati comunque un po' perplessi da questo punto di vista.

Un'altra premessa che mi sento di fare, bene o male mi pare sia già stata fatta comunque da Di Lello, ci stiamo concentrando su questa guerra, questa tragedia umanitaria, che ha ovviamente una eco straordinaria sui giornali, sui mass media, sui social, però non possiamo non dimenticare che ci sono purtroppo nel mondo tante, tante altre guerre, di cui non so per quale ragione non se ne parla. Ha parlato di più di 50 guerre. Io vedo un rapportino che ho recuperato: ci sono addirittura catalogate 61 guerre con più di 1.000 morti negli ultimi due anni, e alcune anche più gravi: lo Yemen, Etiopia, Sudan, Ucraina-Russia.

Sarebbe bello, è ovvio, poter fare una mozione per condannare, ma lo hai già fatto verbalmente qualsiasi tipo di violenza, di guerra, di tragedia, perché credo che comunque i bambini, gli yemeniti, gli etiopi, piuttosto che della Nigeria, della Birmania, non siano ovviamente meno importanti dei bambini palestinesi.

Quindi sicuramente sarebbe importante accomunare a questa condanna un po' tutte queste guerre di cui non si parla, non hanno il clamore che ha probabilmente il conflitto Israele-Palestina, che ha dietro di sé evidentemente tanti altri interessi, dall'una e dall'altra parte, per cui ha comunque concentrato l'attenzione di tutti.

Nello specifico, non possiamo dimenticare sicuramente che tutto ha avuto origine da quel fatto altrettanto cruento di Hamas del 7 ottobre dello scorso anno, ha suscitato la reazione di Israele sicuramente sproporzionata nelle dimensioni, ma lo hanno ormai riconosciuto tutti.

La soluzione "Due popoli, due Stati" effettivamente sta conquistando ormai un po' tutti i capi di Governo: chi si è espresso, la maggior parte, probabilmente in maniera esplicita, chi lo ha fatto, probabilmente lo farà; crediamo tutti, che siano storici o esperti in materia, la soluzione obbligata, anche se arriva, come è stato detto dai più, probabilmente nel momento anche meno opportuno, perché in questo momento, ahimè, cioè avere due Stati e due popoli, devono esistere fisicamente i confini dei due Stati, devono esistere comunque due classi dirigenti, due Governi, e in questo momento diventerebbe anche difficile disegnare.

Però penso che la comunità internazionale, l'ONU, abbiano il dovere di creare questa soluzione, benché non sia voluta dagli stessi, perché gli stessi palestinesi non vorrebbero uno Stato di Israele, Israele non vuole lo Stato di Palestina. Non so come potrà essere concretizzata. Mi auguro che, come siano state imposte anche in passato alcune scelte, davvero la comunità internazionale, e non l'America, la Russia, l'Europa, ma la comunità internazionale tutta, possa arrivare a

disegnare questo scenario che crediamo tutti oggettivamente, obiettivamente, sia l'unico scenario possibile, cioè creare in quella terra maledetta, in senso molto lato tra virgolette, davvero due confini dove all'interno dei quali possano vivere pacificamente due popoli. Quindi quello è sicuramente l'obiettivo.

Noi riteniamo che in questo momento, e arrivo un po' alla presentazione dell'emendamento, ci manca comunque una condizione importante, cioè che in questi, almeno nello Stato di Palestina non possa coesistere la componente estremista di Hamas e che sia anche importante arrivare alla liberazione degli ostaggi.

Da qui l'emendamento che ho presentato.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

L'argomento è complesso e potremmo stare qua una notte intera a parlarne. L'unica cosa è che è vero, si parla prevalentemente di questa e del conflitto russo-ucraino, non so se è stato aggiornato lo studio, fino a qualche settimana fa erano 57-58 i conflitti nel mondo, sia tra Stati che interni agli Stati, perché ci sono anche quelle dinamiche.

Però Consigliere, io penso che questo, come tutti i conflitti, in realtà riguardano anche noi, e questo in modo particolare perché c'è una questione di diritto internazionale che è venuta a meno, e il riconoscimento dello Stato di Palestina serve proprio a configurare e a delimitare in un chiaro perimetro, che è chiaro per 197 paesi, ma non lo è per un popolo, quello palestinese, perché non è riconosciuto come è Stato sovrano. Perché se fosse stato un altro Stato, e come sta accadendo perché in Cisgiordania e il pericoloso attacco che c'è stato in Qatar, essendo Stati riconosciuti, lì si sono tutti allertati immediatamente, l'azione di Israele si è interrotta quasi nell'immediato, perché c'è il diritto internazionale che dà tutele anche a questi popoli. Ed è questo l'elemento fondamentale, ed è questo che oggi si sta chiedendo a gran voce, e penso che ormai anche il Presidente del Consiglio Meloni è dell'idea, perché io ho sentito il suo intervento all'ONU, ha comunque apertamente detto che Israele ha superato il limite, e quel limite è sancito proprio alla Carta delle Nazioni Unite perché - e l'abbiamo scritto nella mozione - quello che più volte è stato evocato come diritto alla legittima difesa, ha delle condizioni per essere esercitato. E oggi Israele non le ha rispettate, anzi è andato oltre.

E qui non si parla più di legittima difesa, e qua faccio una piccola correzione, consigliere Magistrati, perché tutto non ha origine il 7 ottobre. Il 7 ottobre è una dolorosa inumana tappa di un percorso, però l'origine non è il 7 ottobre. La storia di questi due popoli è molto più lunga, lo sappiamo. E dire che tutto ha origine il 7 ottobre, è un errore concettuale perché si legittima quello che sta succedendo oggi.

Per questo noi chiediamo, e adesso anche il Consigliere Di Lello dirà come intendiamo accogliere parte di quello che è il vostro emendamento, e io spero che ci sia l'unanimità perché, quando poi parliamo di migranti, di gente che si muove nel mondo, sì che ci riguarda, perché i profughi è un popolo sfollato: due milioni e mezzo di persone che si stanno spostando in 50 chilometri quadrati, che chissà mai se potranno tornare nelle loro case che non esistono più, ma nella loro terra.

Sono uscite quelle boutade di resort e anzi che a un certo punto non sono state più boutade, con dichiarazioni di Ministri israeliani che hanno detto che è un grande affare la Striscia di Gaza, è preoccupante, perché lì non c'è più una ragione di legittima difesa. C'è una ragione di business. E questo rende ancora più triste la tragedia che sta avvenendo.

Quindi io ringrazio il gruppo di maggioranza per averla proposta. Ripeto, secondo noi ci riguarda, e anche gli effetti di tutto quello che sta succedendo: dalla guerra oggi nella Striscia di Gaza, di quello che succede in Ucraina, quello che succede nello Yemen, nel Myanmar, nel Burkina Faso, Nigeria, tutto quello che succede nel mondo in realtà poi ci riguarda perché comunque poi, se abbiamo questi popoli che si spostano nel mondo, e noi abbiamo la fortuna di vivere nell'unico lembo di terra dove nel periodo storico più lungo, per ottant'anni, c'è stata pace, vuol dire qualcosa. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Prima di ridare la parola al Consigliere Di Lello, volevo anch'io aggiungere alcune considerazioni.

Innanzitutto il Consiglio Comunale, è vero, in prima battuta, in prima istanza, come priorità deve occuparsi delle problematiche del territorio di Rescaldina, è un Consiglio Comunale appunto di Rescaldina e quindi siamo qui in questo Consiglio per amministrare l'Ente.

Però io onestamente su una situazione internazionale così grave, questa tragedia che ci entra nelle case tutti i giorni, non mi sento di non portare il mio piccolissimo contributo; piccolissimo contributo vuol dire che non voglio essere indifferente, ed uso propriamente la parola indifferenza.

Su questo tema qualcuno si ricorderà che al binario 21 questa era scritta a caratteri cubitali come monito.

Quindi personalmente nel mio piccolo non voglio essere indifferente a questa situazione, a questa tragedia che sta colpendo il popolo palestinese.

La cosa che possiamo fare a livello di Consiglio, non personale, è quella di proporre questa mozione ricordando appunto al Governo che, per arrivare a quella che è la soluzione ideale che è stata proposta già tanti decenni fa, di "Due popoli, due Stati", si passa sul riconoscimento di uno Stato di Palestina.

Quindi se questo Consiglio Comunale la vorrà votare questa mozione, vogliamo ricordare al nostro Governo che un Comune di 14.500 abitanti è a favore di questa soluzione.

Questo è il nostro piccolo contributo che vorremmo portare in questa.

E' chiaro, è una goccia nell'oceano, perché non sarà questo Consiglio Comunale a essere determinante in questa, lo sappiamo bene, ma io non voglio neanche essere indifferente a questa situazione. E quindi questo è il motivo per cui abbiamo accettato di portare, ho accettato di presentare in questo Consiglio questa mozione.

Sui contenuti della mozione e di quello che propone l'emendamento, questa possibilità di emendamento, se volete ve lo leggo, ma credo che tutti l'abbiano avuto perché è stato girato via mail dalla segreteria.

Lascio la discussione chiaramente ai Consiglieri.

Cons. DI LELLO LUIGI MARCELLO (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

In merito alla richiesta di modifica della mozione, riteniamo che subordinare un'azione dello Stato italiano quale riconoscimento dello Stato di Palestina, ad un'azione che deve essere compiuta da un gruppo terroristico, che è il rilascio degli ostaggi, renda la stessa azione di fatto ostaggio del gruppo terroristico, e quindi non ce la sentiamo di inserire questo punto come modifica, ma di inserire il secondo punto, ovvero noi proponiamo di modificare il testo dove diciamo "al riparo da ogni violenza e atto di terrorismo, con esclusione di qualsiasi gruppo di matrice terroristica, dalla formazione del nuovo Governo palestinese". Perché di matrice terroristica e non di Hamas? Perché domani dovesse nascere un altro gruppo terroristico, nasce con un altro nome, non l'avremmo incluso in questa cosa, per cui il discorso generalistico è molto più preciso.

Quindi la nostra proposta è esattamente questa che ho citato.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Solo una controreplica a quello che diceva. Il Sindaco diceva "Sappiamo bene che la storia tra Israele e Palestina è molto più lunga e non parte ovviamente dal 7 ottobre", però lo avete scritto anche voi nella mozione, nel senso che le operazioni militari, cioè gli eventi ultimi, purtroppo scaturiscono in seguito al sanguinoso intollerabile attentato di Israele del 7 ottobre 2023. Io volevo evidenziare questa cosa qua, che comunque è già scritta. Poi sapevo anch'io che non scaturisce tutto da lì, ma la storia più recente, poi è una cosa millenaria.

Per valutare bene e magari concordare i termini, possiamo sospendere tre minuti?

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sì, sospendiamo il Consiglio Comunale qualche minuto per dar tempo di concordare la modifica al testo e di riportarlo in aula. Grazie.

Alle ore 23:01 la seduta viene sospesa.

Alle ore 23:06 la seduta viene ripresa.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale con una modifica della mozione concordata dai due gruppi consiliari.

Quindi il testo definitivo prevede, dopo il primo paragrafo, in cui si dice “al fine di preservare nell'ambito del rilancio del processo di pace, la prospettiva dei “Due popoli, due Stati”, con esclusione di qualsiasi gruppo di matrice terroristica nella formazione del nuovo governo palestinese”.

Tutto il resto rimane invariato nella mozione.

Quindi se il testo è stato concordato, se qualcuno ha ancora da aggiungere qualche commento, lo facciamo, altrimenti andiamo direttamente alla fase di voto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

Con 15 voti favorevoli, all'unanimità, la mozione è approvata.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il Consiglio Comunale finisce qui e ci vediamo penso il mese prossimo.

Alle ore 23:09 del 26 settembre 2025 la seduta è dichiarata chiusa.